

«No alla cittadella aeroportuale»

Una città in Comune espone uno striscione a Palazzo Gambacorti: «Stop al cemento»

► PISA

«Stop cemento». Con uno striscione affisso nella saletta consiliare, Una città in comune-Prc lancia un invito e un appello all'amministrazione: «Evitiamo una nuova, inutile, colata di cemento; blocchiamo la variante per la cittadella aeroportuale», la cui discussione è prevista domani in consiglio comunale. «Quasi due ettari di terreni agricoli comprati dall'allora Sat sono in attesa di valorizzazione: questa variante aumenta il valore dell'area ponendosi però come un progetto a fini speculativi», accusa la lista civica per la quale la variante si prefigura come una nuova - enorme - colata di cemento (con previsione anche della rea-

lizzazione di un nuovo palazzo dei congressi con annessi alberghi e servizi vari) in una zona - quella di San Marco-San Giusto - fragilissima dal punto di vista idrogeologico e «assolutamente non rispondente alle necessità della città». «È completamente mancato un approfondimento sulla reale necessità dell'opera - sottolinea il consigliere comunale Marco Ricci -. La prima commissione permanente ha espresso il suo parere sul progetto senza alcuna discussione sullo studio (pagato 20.000 euro) commissionato per valutare la necessità di questa previsione. Lo studio mette tra l'altro in dubbio la sostenibilità dell'operazione: secondo i consulenti, l'attuale assetto della città non presenta elementi

che testimoniano la caratterizzazione di Pisa come città congressuale». Tra i «fattori di rischio», lo studio sottolinea che «in mancanza di una specifica focalizzazione della destinazione sulla funzione congressuale un nuovo contenitore potrebbe risultare addirittura inutile». «Avevamo chiesto - prosegue

Ricci - che si rimandasse la discussione all'interno del nuovo piano strutturale in corso di realizzazione affinché potesse essere una previsione organica di territorio». Così non è stato. «"Stop al consumo di suolo" era lo slogan del sindaco Filip-peschi durante l'ultima campagna elettorale e tale è rimasto - accusa Ciccio Auletta, capogruppo di Uci-Prc -. L'obiettivo sembra solo concorrere con Firenze, senza nemmeno coinvolgere in questo processo l'Università, i comuni limitrofi e gli operatori economici. Le loro necessità coincidono con la costruzione di una mega struttura lontana dai flussi commerciali? E soprattutto che fine farà il vecchio palacongressi?».

Daniilo Renzullo



A sinistra Marco Ricci e a destra Ciccio Auletta in Municipio

